

La Madonna del Divino Amore

Bollettino Mensile del Santuario - Anno 73 - N° 7 - Settembre 2005 - 00134 Roma - Divino Amore
Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2 - DCB - Roma



SANTUARIO DELLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

Via del Santuario, 10 - 00134 Roma - Italy

NUMERI DI TELEFONO

SANTUARIO

Tel. 06.713518

Fax 06.71353304

www.santuariodivinoamore.it

E-mail:info@santuariodivinoamore.it

E-mail:segreteria@santuariodivinoamore.it

HOTEL CASA DEL PELLEGRINO

Tel. 06.713519 Fax 06.71351515

<http://xoomer.virgilio.it/casadelpellegrinodivinoamore>

E-mail:casadelpellegrino@jumpy.it

SUORE - Congregazione:

“Figlie della Madonna del Divino Amore”

Tel. 06.71355121

SEMINARIO OBLATI

Tel. 06.71354377 - 71355803

<http://xoomer.virgilio.it/seminariomda>

COLLEGAMENTO NAZIONALE SANTUARI (CNS)

Tel. 06.713518 - diretto 06.71351328

RECAPITI DEL SANTUARIO IN CITTÀ

Vicolo del Divino Amore, 12 - Tel. 06.6873640

Piazza S.Giovanni in Laterano, 4 - Roma

Tel. 06.69886313

PER RAGGIUNGERE IL DIVINO AMORE

Uscita 24 del Grande Raccordo Anulare

Autobus 218 da S. Giovanni in Laterano

Autobus 702 dalla  Stazione Laurentina

Autobus 044 dalla  Stazione Laurentina

PER OFFERTE - SS. Messe, opere di carità, missioni e lavori in corso:

C/C Postale n.721001 indirizzato al

Santuario Divino Amore - 00134 Roma

Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia 119

L.go Giuseppe Montanari, 13/14/15 - Castel Di Leva

C/C n. 389 - Cod. ABI 08327 - CAB 03241

IT03M083270324100000000389

Banca Popolare del Lazio

Agenzia Santa Palomba (Roma)

C/C n.50500 - Cod. ABI G 05104 - CAB 22000

IT19 I051 0422 000C C016 0050 500

Banca Intesa Piazzale Gregorio VII Roma

C/C n.100608/24 - Cod. ABI 3001 - CAB 3201

IT63 D030 6905 0320 0001 0060 824

Per la preghiera personale, la meditazione e momenti di silenzio, sono sempre disponibili le cappelle del Santuario e spazi all'aperto

APERTURA DEL SANTUARIO

Giorni feriali 6.30 - 20

Giorni festivi 6 - 20 (ora legale 5 - 21)

UFFICIO PARROCCHIALE

Tutti i giorni 9-12 e 16-19

ORARIO SANTE MESSE

Antico Santuario

Feriale 7-8-(9 in diretta su Sat 2000 ed emittenti cattoliche locali) -10-11-12-17-18 (ora legale 18-19)

Festivo 6-7-13-19 (ora legale 20)

Nuovo Santuario

Sabato 17-18 (ora legale 18-19)

Festivo (ore 5 dalla seconda domenica di Pasqua all'ultima di ottobre)

8-9-10-11-12-16-17-18 (ora legale anche ore 19)

Cappella dello Spirito Santo

Festivo Battesimi 11.30 e 16.30

(ora legale 17.30)

Cappella della Sacra Famiglia

Festivo ore 10 per bambini e ragazzi della Parrocchia

LITURGIA DELLE ORE

Giorni feriali 7.30 Lodi mattutine, 19.45 Vespri

Giorni festivi 9.15 Lodi mattutine, 12.15 Ora Sesta, 15.00 Adorazione Eucaristica e Ufficio delle Letture, 17.15 Vespri

ALTRI FORME DI PREGHIERA

Giorni feriali 16.00 (ora legale 17.00) Rosario e Adorazione Eucaristica

Giorni festivi 10.15, 11.15, 16.15 Santo Rosario

12.00 Angelus e Coroncina alla Madonna

19.00 Processione Eucaristica

CONFESIONI

Giorni feriali 6.45-12.45 e 15.30-19.45

Giorni festivi 5.45-13 e 15.30-20

BENEDIZIONI

Tutti i giorni 8-13 e 15.30-19.45

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI

Ogni sabato dal 1°dopo Pasqua all'ultimo di Ottobre.

Partenza ore 24 da Roma, Piazza di Porta Capena.

Arrivo alle ore 5 della domenica e

Santa Messa nel Santuario.

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dalle ore 21 di ogni giovedì alle ore 6 del venerdì.

**La Madonna
del Divino Amore**



Direttore: Don Pasquale Silla

Direttore responsabile: Carlo Sabatini

Redazione: Oblati e Suore Figli e Figlie della Madonna del Divino Amore

Autorizzazioni: Trib. di Roma n.56 del 17.2.1987

Editrice: Associazione Fuoco del Divino Amore

Vicolo del Divino Amore, 12 - 00186 Roma

Stampa: Interstampa s.r.l.

Via Barbana, 33 - 00142 Roma

Grafica: Tanya Guglielmi

Foto: Fotostudio Roma di Piero Zabeo

Abbonamento: Spedizione gratuita ai soci

Lettera del Rettore

Alla scuola di Maria

Carissimi amici e devoti del Santuario,

Il cammino della vita cristiana è irta di difficoltà e la croce ne è l'espressione più evidente e riassuntiva. Il Signore ci ha affidati a Sua Madre, Maria, per sostenerci e guidarci. E' vero che siamo esposti in mezzo ai pericoli, ma è anche vero che la Beata Vergine ci precede e ci protegge.

Ci sono aspetti significativi della personalità di Maria che ci offrono indicazioni preziose per accogliere e realizzare la propria vocazione.

Maria ci precede, innanzitutto, sulla via della fede: credendo al messaggio dell'angelo, Ella accoglie per prima e in modo perfetto il mistero dell'Incarnazione. La Sua è una fede audace, che nell'annunciazione crede all'umanamente impossibile.

A Cana, la sua fede spinge Gesù a compiere il primo miracolo. Maria ci insegna che la fede richiede audacia e perseveranza.

Alla vera fede è legata la docilità alla volontà di Dio. Lei ha potuto accogliere pienamente la parola di Dio nella sua esistenza ed ha accettato tutto ciò che le era richiesto dall'Alto.

Con Maria possiamo guardare verso il futuro con pieno abbandono in Dio. Nell'esperienza personale della Vergine, la speranza si arricchisce di motivazioni sempre nuove. Maria concentra nel figlio che porta in grembo le attese dell'antico Israele, la sua speranza si rafforza nella vita nascosta di Nazareth, la sua grande fede nella parola di Cristo, che aveva annunciato la risurrezione, non l'ha fatta vacillare neppure di fronte al dramma della croce: ella ha conservato la speranza nel compimento dell'opera messianica, attendendo, dopo le tenebre del venerdì, il mattino radioso della risurrezione.

Sappiamo di poter contare sull'aiuto della Madre della speranza, nel faticoso cammino della storia, tra il "già" della salvezza che è in atto e il "non ancora" della sua pienezza. Maria ha sperimentato la vittoria di Cristo sulle tenebre e le potenze della morte e ci aiuta a tendere verso il futuro di Dio nell'abbandono alle sue promesse.

Alcune virtù che sembrano di poco conto vengono espresse nella vita di Maria e sono di richiamo e di insegnamento per la Chiesa e per ciascuno di noi.

Il valore del silenzio, non solo come sobrietà nel parlare, ma anche come capacità sapienziale di fare memoria e di raccogliere in un sguardo di fede il mistero del Cristo e gli eventi della sua esistenza terrena.

Così anche una vita umile e nascosta ha un valore, che va oltre il desiderio di vedere realizzate e apprezzate appieno la nostra persona e le nostre capacità. Ambire i primi posti risulta anche tra gli apostoli, nel vangelo e Gesù dovette dar loro in proposito lezioni sulla necessità dell'umiltà e del servizio.

Carissimi, mettiamoci in continuazione alla scuola di Maria per capire e vivere il Vangelo.

Ave Maria !

*Vostro nel Divino Amore
Don Pasquale Silla
Rettore Parroco*

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA



Tabernacolo
del nuovo Santuario.
Nella porticina
un pane dorato,
segnato dalla croce



Alcuni ministranti
della nostra Parrocchia

Sommario

ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA

p.2/3

AL DIVINO AMORE LA PRIMA MOSTRA DEGLI "EX VOTO"

p.4/5

IL MAGISTERO MARIANO DI BENEDETTO XVI

p.6/9

ATTO DI AFFIDAMENTO ALLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

p.10/13

PROFESSIONE RELIGIOSA

p.14

SUPPLICHE E RINGRAZIAMENTI

p.15/III

*In copertina:
particolari della prima
mostra degli ex voto del
Santuario allestita dagli
Scout del Divino Amore*

**Durante l'esposizione del SS.mo
Sacramento viene fatto un canto
eucaristico.**

**Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo. Amen.**

**O Dio, vieni a salvarmi.
Signore,
vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre...**

Saluto del Celebrante

Sorelle e Fratelli, Cristo Gesù offrendosi liberamente alla sua passione, mediante il suo Sangue, stabilì il nuovo patto della riconciliazione e della pace. Oggi siamo invitati da Lui nello Spirito della pace al ringraziamento e all'adorazione.

Preghiera di Adorazione

O Gesù, ci siamo raccolti dinanzi a te, per esprimerti la nostra adorazione e il nostro amore.

Con la Tua venuta nell'umiltà della nostra natura umana, hai portato a compimento la promessa antica, apprendo la via della salvezza.

E quando verrai di nuovo nello splendore della tua gloria, fa' che possiamo ottenere, in pienezza di luce, i beni da te promessi e che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa. Vieni, o Signore, non tardare; mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Dal Vangelo Secondo Marco (14,22-24)

Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo:

"Prendete, questo è il mio Corpo".

Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: "Questo è il mio Sangue, il Sangue dell'Alleanza, versato per molti".

Salmo 115

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte.

Ho sperato: ho sperato nel Signore ed egli su di me si è chinato ha dato ascolto al mio grido. **R.**

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, lode al nostro Dio! Molti vedranno e avranno timore e confideranno nel Signore. **R.** Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto. Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. Allora ho detto: Ecco, io vengo. **R.**

Sul rotolo del libro di me è scritto che io faccia il tuo volere. Mio Dio, questo io desidero, la tua legge è nel profondo del mio cuore. **R.**

Dal magistero del papa Giovanni Paolo II

"E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi" (Mc 14,26). Con questa frase termina l'odierna lettura del Vangelo di san Marco. Essa contiene la descrizione dell'ultima Cena, in primo luogo i preparativi ad essa, poi l'istituzione dell'Eucaristia.

*"Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo:
"Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese il calice e rese gra-*

zie, lo diede loro e ne bevvero tutti (Mc 14,22-23).

Tutto si svolge nel più grande raccoglimento e silenzio. Nel Sacramento che Gesù istituisce durante l'ultima Cena, egli dà ai discepoli se stesso: il suo Corpo e Sangue sotto le specie del pane e del vino. Fa ciò che un giorno aveva preannunciato nei pressi di Cafarnao e che allora aveva provocato la defezione di molti. Così difficili erano da accettare le parole: "Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangerà di questo pane vivrà in eterno" (Gv 6,51). Oggi lo realizza. E gli Apostoli ricevono, mangiano il pane-Corpo, bevono il vino-Sangue. Sul calice Gesù dice: "Questo è il mio Sangue, il Sangue dell'Alleanza, versato per molti" (Mc 14,24).

Ricevono il Corpo e il Sangue come il cibo e la bevanda di quest'ultima Cena. E diventano partecipi dell'Alleanza: dell'Alleanza Nuova ed Eterna, che, mediante questo Corpo dato sulla croce, mediante il Sangue versato durante la passione, viene conclusa. Cristo aggiunge ancora: "In verità vi dico che io non berrò più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò di nuovo nel Regno di Dio" (Mc 14,25).

Questa è, quindi verbalmente l'Ultima Cena. Il Regno di Dio, Regno del tempo venturo, è iniziato nell'Eucaristia e da essa si svilupperà fino alla fine del mondo. Quando gli Apostoli escono, dopo l'Ultima Cena, verso il monte degli Ulivi, tutti portano in sé questo grande Mistero compiuto nel Cenacolo. Li accompagna Cristo: il Cristo-vivente in terra. E nello stesso tempo essi portano in sé Cristo: il

Cristo-Eucaristia. Essi sono i primi tra coloro che più tardi verranno chiamati "Christo-foroi" (Theo-foroi). Proprio così erano chiamati i partecipanti all'Eucaristia. Uscivano dalla partecipazione a questo Sacramento, portando in sé il Dio incarnato. Con lui nel cuore andavano tra gli uomini, nella vita quotidiana. L'Eucaristia è il Sacramento del più profondo nascondersi di Dio: egli si nasconde sotto le specie del cibo e della bevanda e, in tale modo, si nasconde nell'uomo. Contemporaneamente, la stessa Eucaristia è, per questo fatto, per quel nascondersi nell'uomo, il Sacramento di un particolare uscire nel mondo e dell'entrare tra gli uomini e in mezzo a tutto ciò di cui si compone la loro vita quotidiana.

Momento di riflessione

Preghiera Universale

Gesù ci ha lasciato l'Eucaristia come Sacramento dell'Alleanza Nuova ed Eterna. Con animo riconoscente e adorante, diciamo:

Adoriamo il tuo Sangue prezioso, o Signore.

Perché la memoria della Pasqua dell'antica Alleanza sia il ricordo del "Passaggio", attraverso l'Egitto, il ricordo della "salvezza", mediante il Sangue dell'agnello innocente, a ricordo della liberazione dalla schiavitù. **R.**

Perché i presbiteri che indennamente partecipano del sacerdozio ministeriale di Cristo, agiscano sempre "in persona Christi", non soltanto rappresentandolo, ma, in certo modo, identificandosi con

Lui, unico Sacerdote della nuova ed eterna Alleanza. **R.** Perché camminiamo, guidati dall'eloquenza dell'Eucaristia, fino ai confini della speranza eucaristica dell'uomo e del creato, fino a queste prospettive che il mistero di Cristo apre davanti a noi. **R.** Perché sappiamo sempre comprendere che solo l'Eucaristia può dare senso pieno e valore autentico all'esistenza. **R.**

Padre nostro

Preghiamo:

Cristo, Dio nascosto accetta questo nostro sacrificio di lode e di vita. Accetta il rendimento di grazie e la gioia di questo popolo che, dopo tanti secoli e generazioni, porta nel suo cuore il mistero dell'Eterna Alleanza. **Amen.**

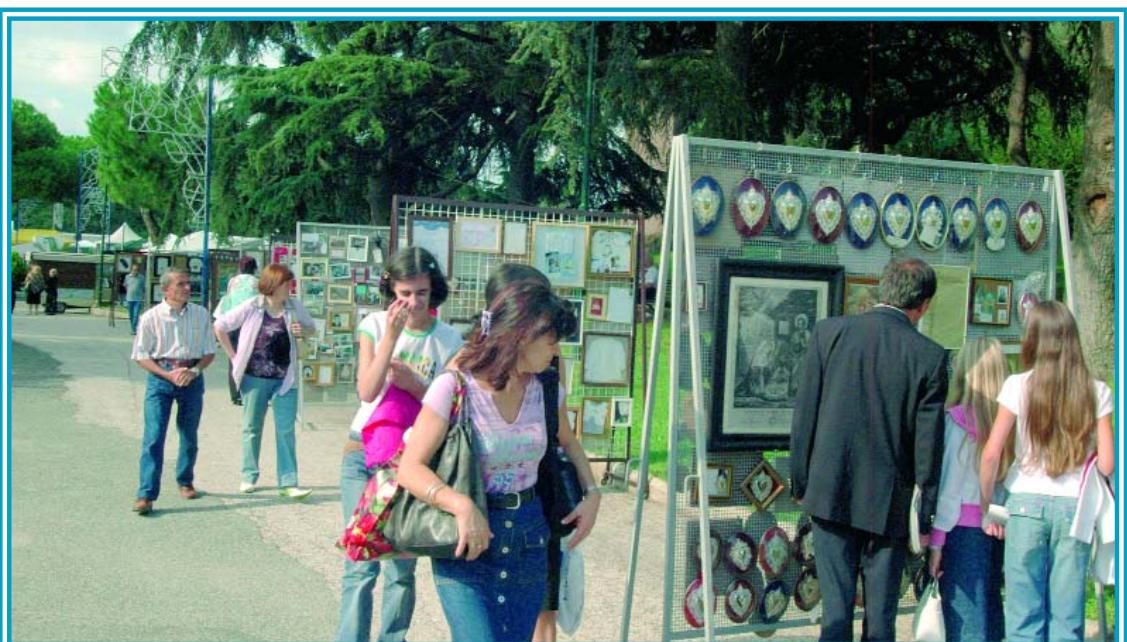


AL DIVINO AMORE LA PRIMA MOSTRA DEGLI "EX VOTO"

*Signore
Una candela,
da sola,
non può pregare!
Ma tu Signore fa
che questa candela
che io accendo,
sia luce perchè tu
mi illumini,
nelle difficoltà e
nelle mie decisioni,
nelle mie ansie e
nelle mie attese,
nei miei pensieri e
nelle mie parole
della mia giornata.
Amen. Alleluia!*

Lungo il viale assolato, che conduce alla Torre del Primo Miracolo, decine di pannelli a mo' di bacheche - accolgono, per mostrarli al pellegrino che passa, centinaia di piccoli oggetti. Sono i cosiddetti ex voto (dalla formula latina ex voto suscepito, cioè «per promessa fatta»): doni e offerte poste a ricordo della grazia ottenuta. Quadri, caschi, magliette e cuoricini fanno ormai parte del patrimonio storico religioso del Santuario della Madonna del Divino Amore. Un'eredità di fede che, per la prima volta, in occasione della festa parrocchiale di domenica 11 Settembre, è stata esposta all'esterno con la benedizione dell'arcivescovo Ennio Appignanesi, che ha ricordato come non si possa «essere cristiani senza essere mariani». E il suo pensiero corre alle "madonnelle" che

popolano i vicoli di Roma, edicole sacre erette agli incroci delle vie, agli angoli dei vecchi palazzi, dipinte ad affresco o scolpite in rilievo sul marmo, e che rappresentano ancora oggi l'espressione popolare della devozione verso Maria. Come dire che "affidarsi" alla Vergine non è certo costume recente per i romani. «I voti esistono da sempre - commenta monsignor Pasquale Silla, rettore del santuario -, la gente affida le proprie speranze ad un oggetto che si fa così messaggero, incaricato di prolungare le preghiere». Ogni ex voto racchiude in sé una storia: una malattia accettata, una guarigione insperata, un posto di lavoro da tempo agognato, la sopravvivenza ad un grave incidente. Tutto riconduce a quel primo vianante che, con l'intercessione della Madonna, scampa ad un



Moltissimi si sono soffermati a guardare le "grazie della Madonna"



Ogni oggetto ha un linguaggio semplice che parla al cuore e prolunga la gratitudine e la preghiera del donatore

branco di affamati cani randagi. Tutto narra dell'amore che la «Madre di tutte le madri» riserva ai suoi figli e gli occhi rincorrono i nomi sui pannelli. Il pugile William, uscito «dalla schiavitù della droga». Il soldato Ulderico, salvatosi dalle bombe della seconda guerra mondiale, nel corso della Campagna di Russia. Il parà Douglas, il cui nome non è nel pietoso elenco dei ragazzi morti a Nassirya in quel tragico attentato del novembre 2003. Barbara e la sua età innocente, coinvolta nell'incendio che la madre aveva provocato - per leggerezza, nel tentativo d'illuminare la casa al mare nell'agosto 1978 - dando fuoco ad una tazzina colma d'alcol. E sono proprio le parole di Barbara il «grazie» più commovente e sincero: «Cara Madonnina, grazie a

tè che mi hai salvata dal fuoco. Non mi basterà vivere a lungo per poterti ogni minuto pregare. Sei tu la mamma più grande e più bella della mia vita».

*di Mariaelena Finessi
DA AVVENIRE, ROMASSETTE*

Il "covo" donato alla comunità

Per la XXIII edizione della festa parrocchiale del Divino Amore (9, 10 e 11 settembre) la comunità di Osimo (Ancona) ha realizzato il cosiddetto «covo» riproduzione in scala dell'antico santuario di via Ardeatina, costruito con le spighe di grano. È infatti uso della cittadina marchigiana lavorare dal 1939 alla creazione di miniature degli originali santuari. E a partire dal 1981 l'opera viene donata, ogni anno, ad un centro di fede diverso.

L'amore e la devozione per la Madre del Signore, tanto diffusa e radicata nel popolo italiano, sono un'eredità preziosa che dobbiamo sempre coltivare e una grande risorsa anche in vista dell'evangelizzazione.

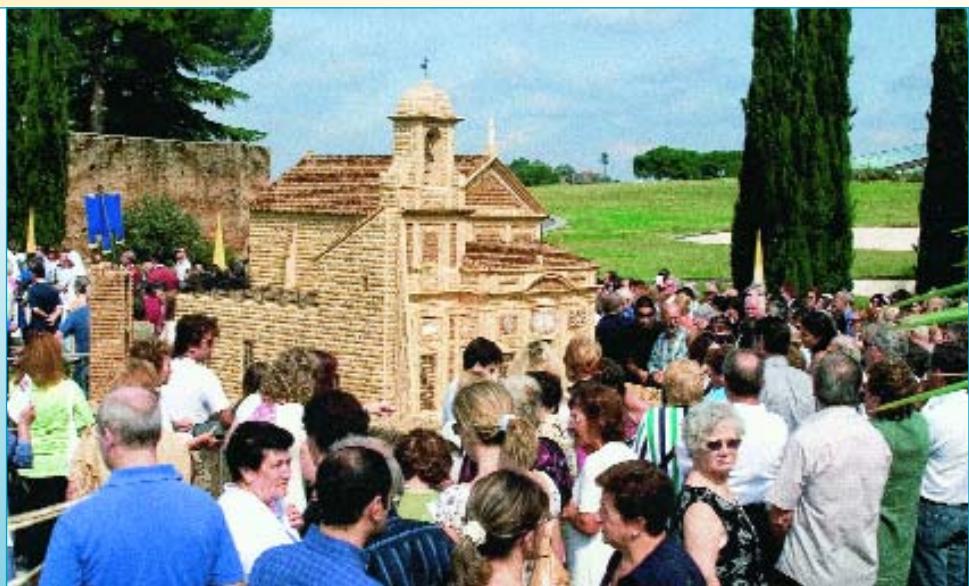
Siamo lieti di offrire ai nostri lettori i pensieri mariani, che il S. Padre Benedetto XVI ama proporre alla Chiesa nel corso del suo magistero della parola. Sono riflessioni che aiutano a comprendere e stimare sempre di più la preziosità del dono che il Signore ha fatto alla Chiesa e all'umanità, dando a noi per Madre la sua stessa madre. Sono, quindi, vive esortazioni che il Pontefice rivolge ai discepoli di Cristo perché, sull'esempio dell'apostolo Giovanni, accolgano Maria nella loro vita spirituale e nell'impegno del loro apostolato. Sono pensieri che raccogliamo nel loro ordine cronologico:

1. "...Nella gioia del Signore Risorto, fiduciosi del suo aiuto permanente, andiamo avanti. Il Signore ci aiuterà. Maria, sua Santissima Madre, sta dalla nostra parte" (19 aprile 2005, giorno della sua elezione).

2. "...A sostegno di questa (mia) promessa (di fedeltà a Cristo), invoco la materna intercessione di Maria Santissima, nelle cui mani pongo il presente e il futuro della mia persona e della Chiesa" (20 aprile 2005, al termine della concelebrazione eucaristica con i Cardinali elettori in Cappella Sistina).

3. "...E siamo vicini nella fede e nell'amore di Cristo e nell'affidamento a Maria, Madre dell'unico e Sommo Sacerdote. Proprio dalla nostra unione a Cristo e alla Vergine traggono alimento quella serenità e quella fiducia di cui tutti sentiamo il bisogno, sia per il lavoro apostolico, sia per la nostra esistenza personale" (13 maggio 2005, ai sacerdoti e diaconi della diocesi di Roma, nella cattedrale di San Giovanni).

4. "...Infine, cari ordinandi, vi raccomando l'amore alla Madre del Signore. Fate come San Giovan-



Il "Covo" costruzione del Santuario con le spighe di grano, esposto durante la festa



Sono numerosi i quadri con i vestitini dei neonati

ni, che l'accolse nell'intimo del proprio cuore. Lasciatevi rinnovare continuamente dal suo amore materno. Imparate da lei ad amare Cristo" (15 maggio 2005, ai novelli sacerdoti per la Chiesa di Roma).

5. "...Il Rosario è preghiera evangelica, che ci aiuta a meglio comprendere i fondamentali misteri della Storia della Salvezza" (18 maggio 2005, udienza generale).

6. "... La nostra processione finisce davanti alla Basilica di Santa Maria Maggiore, nell'incontro con la Madonna, chiamata dal caro Papa Giovanni Paolo II "Donna eucaristica". Davvero Maria, la Madre del Signore, ci insegna che cosa sia entrare in comunione con Cristo. Maria ha offerto la propria carne, il proprio sangue a Gesù ed è diventata tenda viva del Verbo, lasciandosi penetrare nel corpo e nello spirito dalla sua presenza. Preghiamo Lei, nostra santa Madre, perché ci aiuti ad aprire sempre più tutto il nostro essere alla presenza di Cristo; perché ci aiuti a seguirlo fedelmente, giorno per

giorno, sulla strada della nostra vita. Amen" (26 Maggio 2005, solennità del Corpus Domini dell'Anno dell'Eucaristia).

7. "...Nel contemplare il volto di Cristo, e in Cristo il volto del Padre, Maria Santissima ci precede, ci sostiene e ci accompagna. L'amore e la devozione per la Madre del Signore, tanto diffusa e radicata nel popolo italiano, sono un'eredità preziosa che dobbiamo sempre coltivare e una grande risorsa anche in vista dell'evangeliizzazione. Su queste basi, cari fratelli, possiamo davvero proporre a noi stessi e ai nostri fedeli la vocazione alla santità, quale "misura alta della vita cristiana ordinaria", secondo la felice espressione di Giovanni Paolo II nella Novo millennio ineunte" (30 maggio 2005, udienza ai partecipanti alla LIV Assemblea Generale della CEI).

8. "...Maria è assunta in cielo in corpo e anima: anche per il corpo c'è posto in Dio. Il cielo non è più per noi una sfera molto lontana e sconosciuta. Nel cielo abbiamo una Madre. E la Madre di Dio, la Madre del Figlio di Dio, è la nostra Madre. Egli stesso lo ha detto. Ne ha fatto la nostra Madre, quando ha detto al discepolo e a tutti noi: "Ecco la tua Madre! ". Nel cielo abbiamo una Madre. Il cielo è aperto, il cielo ha un cuore.

"Nel Vangelo abbiamo sentito il Magnificat, questa grande poesia venuta dalle labbra, anzi dal cuore di Maria, ispirata dallo Spirito Santo. In questo canto meraviglioso si riflette tutta l'anima, tutta la personalità di Maria. Possiamo dire che questo suo canto è un ritratto, una vera icona di Maria, nella quale possiamo vederla proprio così com'è. Vorrei rilevare solo due punti di questo grande canto.

- A) Esso comincia con la



La commissione che ha accompagnato il Parroco del Divino Amore, domenica 7 agosto, per la Festa del Covo a Campocavallo nel Comune di Osimo (AN)



La Banda Musicale del Divino Amore, prende parte a tutte le solennità del Santuario

parola "Magnificat": la mia anima magnifica il Signore, cioè "proclama grande" il Signore. Maria desidera che Dio sia grande nel mondo, sia grande nella sua vita, sia

presente tra tutti noi. Non ha paura che Dio possa essere un "concorrente" nella nostra vita, che possa toglierci qualcosa della nostra libertà, del nostro spazio vi-

tale con la sua grandezza.

Ella sa che, se Dio è grande, anche noi siamo grandi. La nostra vita non viene oppressa, ma viene elevata e allargata: proprio allora di-



Nella pietà popolare bisogna ricordare sempre che Maria viveva della parola di Dio, era penetrata della parola. Anche noi dobbiamo imparare da lei a pensare con la parola di Dio

venta grande nello splendore di Dio...

- B) Una seconda osservazione. Questa poesia di Maria - il Magnificat - è tutta originale; tuttavia è, nello stesso tempo, un "tessuto" fatto totalmente di "fili" dell'Antico Testamento, fatto di parola di Dio. E così vediamo che Maria era, per così dire, "a casa" nella parola di Dio, viveva della parola di Dio, era penetrata dalla parola di Dio. Nella misura in cui parlava con le parole di Dio, pensava con le parole di Dio, i suoi pensieri erano pensieri di Dio, le sue parole le parole di Dio. Era penetrata dalla luce divina e perciò era così splendida, così buona, così raggianti di amore e di bontà. Maria vive della parola di Dio, è pervasa dalla parola di Dio. E questo essere immersa nella parola di

Dio, questo essere totalmente familiare con la parola di Dio le da poi anche la luce interiore della sapienza.... E, così. Maria parla con noi, parla a noi, ci invita a conoscere la parola di Dio, ad amare la parola di Dio, a vivere con la parola di Dio, a pensare con la parola di Dio. E possiamo farlo in diversissimi modi.

Maria è assunta in corpo e anima nella gloria del cielo e con Dio e in Dio è regina del cielo e della terra. E' forse così lontana da noi ? E' vero il contrario. Proprio perché è con e in Dio, è vicinissima ad ognuno di noi... Essendo in Dio, che è vicino a noi, anzi che è "interiore" a noi tutti. Maria partecipa a questa vicinanza di Dio. Essendo in Dio e con Dio, è vicina ad ognuno di noi, conosce il nostro cuore, può sentire le nostre

preghiere, può aiutarci con la sua bontà materna e ci è data - come detto dal Signore - proprio come "madre", alla quale possiamo rivolgerci in ogni momento. Ella ci ascolta sempre, ci è sempre vicina, ed essendo Madre del Figlio, partecipa del potere del Figlio, della sua bontà. Possiamo sempre affidare tutta la nostra vita a questa Madre, che non è lontana da nessuno di noi:

Ringraziamo il Signore per il dono della Madre e preghiamo Maria, perché ci aiuti a trovare la giusta strada ogni giorno. Amen" (15 Agosto 2005, omelia nella solennità dell'Assunta celebrata nella parrocchia di s. Tommaso da Villanova, in Castel Gandolfo).

**P. Alberto Rum,
Monfortano**



Il Pellegrinaggio notturno mentre esce da Porta San Sebastiano nel cuore della notte; raggiungerà il Santuario alle ore 5.00 della domenica

ATTO DI AFFIDAMENTO ALLA MADONNA DEL DIVINO AMORE



Madonna del Divino Amore
(Affresco del XIV secolo)

**Vergine
immacolata
Maria
Madre del Divino
Amore
Rendici santi!**

In forma comunitaria

INTRODUZIONE

Guida Prepariamoci a fare l'Atto di affidamento alla Madonna del Divino Amore, ascoltando il Vangelo di San Giovanni, in cui Gesù stesso, dalla croce, ci affida a sua Madre.

Ministro

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù, allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse a sua madre: Donna ecco tuo figlio; poi disse al discepolo: ecco la tua Madre. E da quel momento il discepolo La prese nella sua casa. (Gv 19,25-27)

*** I PARTE ***

Ministro

Vergine Maria, Madre di Dio e Madre nostra, o Madonna del Divino Amore, che tante volte hai manifestato la tua bontà materna verso di noi, accogli la nostra fiduciosa e fervida preghiera.

Guida Diciamo insieme **Noi ti preghiamo, o Maria.**

Guida Perché tu ci ottenga da Gesù la grazia della salvezza, nostra e di tutta l'umanità.

Tutti Noi ti preghiamo, o Maria.

Guida Perché il mondo sia liberato da ogni odio, ingiustizia e violenza.

Tutti Noi ti preghiamo, o Maria.

Guida Perché gli uomini si sentano fratelli e vivano nella concordia e nella pace.

Tutti Noi ti preghiamo, o Maria.

(Breve pausa)

*** II PARTE ***

Ministro

Ed ora mentre ricordiamo con gratitudine il "Voto" del popolo romano, che durante la seconda guerra mondiale, invocò ed ottenne, dalla tua intercessione, la salvezza della Città di Roma, con gioia ci affidiamo al tuo Cuore Immacolato.

Guida Diciamo insieme:
Ci affidiamo al tuo cuore immacolato!

Tutti Ci affidiamo al tuo cuore immacolato!

Guida Perciò, riconoscendoti nostra madre, o Maria, e dichiarandoci disponibili alla tua azione materna, che ci aiuta a vivere da figli di Dio.

Tutti Ci affidiamo al tuo cuore immacolato!

Guida Perché, sostenuti da te, possiamo consacrarti più generosamente a Cristo ed essere cristiani maggiormente impegnati.

Tutti Ci affidiamo al tuo cuore immacolato!

Guida Per essere più fedeli alle promesse del battesimo di rinuncia al male e di adesione all'insegnamento di Cristo.

Tutti Ci affidiamo al tuo cuore immacolato!

(Breve pausa)

*** III PARTE ***

Ministro

O Maria, volgi il tuo sguardo misericordioso alla Santa Chiesa e a tutto il genere umano, al nostro paese, alla nostra città e alle nostre famiglie. Concedi a tutti i popoli la liberazione dalla fame, dalla violenza e dalla oppressione.

Tutti oppure soltanto il Ministro Benedici il nostro Santo Padre, i Vescovi, i sacerdoti, e i giovani che nei nostri seminari si preparano al sacro ministero. Benedici le anime consacrate, tutte le famiglie, i bambini, gli anziani, gli ammalati.

Offri ai giovani la vittoria della speranza sull'angoscia, della comunione sulla solitudine, della pace sulla violenza. Benedici tutti i devoti del tuo Santuario del Divino Amore. Guarda a noi qui presenti: accompagnaci nel cammino della vita e liberaci dai pericoli; mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto

del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

(Breve pausa)

Guida Invochiamo lo Spirito Santo da cui prende il titolo la Madonna del Divino Amore.

Ministro

Diciamo insieme:

Vieni o Spirito Santo nel mio cuore,
accendi in me il fuoco del tuo amore.

Ministro Recitiamo un'Ave Maria per tutte le nostre intenzioni ed anche per quanti si raccomandano alle nostre preghiere.

Ave Maria.....

Ministro Ed ora affidiamo il nostro cuore alla Beata Vergine Maria e chiediamo la materna Benedizione della Madonna del Divino Amore. Diciamo insieme:

A voi dono il mio cuore, /
madre del Buon Gesù, / madre di amore. /

Vi prego, o madre mia, /
di benedir dal ciel l'anima mia.

Offri ai giovani la vittoria della speranza sull'angoscia, della comunione sulla solitudine, della pace sulla violenza. Benedici tutti i devoti del tuo Santuario del Divino Amore.



Al termine della Processione nella festa della Comunità parrocchiale è stato rinnovato l'Atto di Affidamente al Cuore Immacolato di Maria. Ha presieduto la S. Messa e la Processione S.E. Mons. Ennio Appignanesi. Gli è accanto l'Assessore del Comune di Osimo Dott. Simone Pugnaloni

In forma personale

ATTO DI AFFIDAMENTO

Invoke lo Spirito Santo da cui prende il titolo la Madonna del Divino Amore

Lo Spirito Santo

- fin dalla tua concezione è venuto in te, ti ha preservato dalla colpa e conservata immacolata;*
- è ritornato sopra di te nell'annunciazione e ti ha resa madre di Gesù;*
- su te si è posato ancora nel giorno della Pentecoste riempiedoci dei suoi sette doni.*

**Vieni o Spirito Santo
nel mio cuore,
accendi in me
il fuoco del tuo amore.**

Recitare la

PRECHIERA ALLA MADONNA DEL DIVINO AMORE

(di Don Umberto Terenzi)

O bella Vergine, Immacolata Maria, Madre di Dio e Madre nostra, o Madonna del Divino Amore, a te rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera per le grazie di cui abbiamo bisogno. Tutto tu ci puoi ottenere, tu che meritasti di sentirti salutare dall'angelo di Dio: Ave, gratia plena! Sì, o Maria, veramente tu sei piena di grazia, perché il tuo celeste Sposo, lo Spirito Santo, col suo Divino Amore, fin dalla tua concezione

è venuto in te, ti ha preservata dalla colpa e conservata immacolata; è ritornato sopra di te nell'Annunciazione e ti ha resa Madre di Gesù lasciando intatta la tua verginità; su te si è posato ancora nel giorno della Pentecoste, riempiendoti dei suoi sette doni, sicché Tu sei tesoriere e fonte delle divine grazie.

Tu, dunque, Madre dolcissima del Divino Amore, ascolta le nostre suppliche: grazia Madonna! Assicura all'Italia e al mondo la pace, fa trionfare il tuo amore, proteggi il Papa, raduna nell'unità perfetta voluta dal tuo divin Figlio tutti i cristiani, illumina con la luce del Santo Vangelo coloro che ancora non credono, converti a Dio i poveri peccatori, dona anche a noi la forza per piangere i nostri peccati e vincere d'ora in poi le tentazioni, rischiaraci la mente per seguire sempre la via del bene, aprici alfine, o Maria, quando Dio ci chiamerà, la porta del cielo. Ed intanto, tu che ci vedi gementi e piangenti in questa valle di lacrime, soccorrici nelle nostre miserie, conservaci la rassegnazione nelle inevitabili croci



Il Pellegrinaggio del Divino Amore a Lourdes.



Il piccolo Gabriele, "pellegrino esemplare" e un bambinello identico a quello di Betlemme, donato e deposto sull'altare della grotta di Lourdes da Milli Ottavio, a nome del Pellegrinaggio del Divino Amore

della vita, guarisci, o Madre di grazia, le nostre infermità, ridona la salute ai malati che a te ricorrono. Solleva o Maria, e libera dalle loro pene le anime sante del Purgatorio, specialmente quelle affidate all'Opera dei Suffragi del Santuario e le vittime di tutte le guerre.

Guarda maternamente e proteggi le opere del tuo Santuario del Divino Amore, e a noi, tuoi figli, concedi, dolcissima Madre, di poterti sempre lodare, e che il nostro cuore sia tanto acceso

del Divino Amore in vita, da poterne godere in eterno nel Cielo. Amen.

Recitare tre volte l'Ave Maria

Affidarsi alla Madonna dicendo

**A voi dono il mio cuore,
madre del Buon Gesù,
madre di amore.
Vi prego, o madre mia,
di benedir dal ciel
l'anima mia.**



15 agosto 2005



*L'8 settembre
cinque giovani
si sono consacrate al Signore
tra le Figlie
della Madonna del Divino Amore*

**Tu sei la mia gioia,
eccomi!**

Dal nostro cuore colmo di riconoscenza a Dio Padre, a Cristo Gesù e al Divino Amore, per il dono della vocazione religiosa, sgorga questa espressione, che vuole riassumere la gioia della consacrazione nell'anno dell' Eucaristia, nell'appartenenza piena alla Vergine Santissima, sotto il titolo del Divino Amore.

La nostra risposta d'amore a Dio è germogliata nella nostra famiglia naturale ed



è fiorita poi nelle nostre comunità parrocchiali, diventando sempre più adesione personale a Dio che ci ama di amore eterno, fedele, totale, gioioso, crescendo sempre più negli anni della formazione.

In questo periodo di intimità con il Signore, abbiamo cercato di modellare sempre più la nostra vita al carisma specifico del nostro Istituto, guardando a Maria Santissima, nostra vera madre ed educatrice in questi anni.

Il quarto voto, che abbiamo pronunciato, il voto d'amore alla Madonna, che è la caratteristica della nostra spiritualità, è il voto che da senso alle nostre giornate, alle nostra azioni, ad ogni nostro desiderio di bene. Vivendo nell'amore, mettendo al centro Gesù Eucaristia, c'è gioia sempre nuova in noi e nel servizio a cui siamo chiamate.

**Insieme a Lei
e come Lei,
ripetiamo al Signore:
L'anima mia magnifica
il Signore!**

Sr. Maria Michela,
Sr. Maria Marzia,
Sr. Maria Steji,
Sr. Maria Swapna,
Sr. Maria Rincy.



Testimonianza di una grazia



Ai piedi di Maria si deve sperare sempre. Coraggio caro Mario!

Ho sempre parlato di miracoli alla gente durante la predicazione, ma ora posso dire che li ho veramente sperimentati sulla mia persona, e questo grazie all'intercessione della Madonna del Divino Amore presso il cui Santuario e seminario sono stato educato ed ho vissuto dal 1954 al 1974.

Eccone la testimonianza.

Il giorno 6 giugno 2005 andavo al mio paese d'origine S. Angelo a Cupolo (Benevento) a prendere mio cognato Marcello, accompagnato da due signore della parrocchia che venivano per aiutarmi a sbrigare alcune faccende.

Eravamo partiti presto dalla parrocchia "Martiri dell'Uganda" e, appena presa l'autostrada, abbiamo iniziato la recita del S. Rosario. Subito dopo

Frosinone abbiamo cominciato la preghiera alla Madonna del Divino Amore: "Bella Vergine..." che recitavo sempre quando ero al Divino Amore prima come seminarista poi come sacerdote.

Arrivati al Km. 627,800 ho sentito all'improvviso un forte rumore e non riuscivo più a controllare la vettura che sbandava; senza essermi reso conto di cosa fosse accaduto, in quei pochissimi secondi mi chiedevo quale errore avessi commesso. Dalla corsia di sorpasso la macchina passava nelle altre corsie verso destra... poi la cunetta e, di fronte, la rampa della collina.

Allora ho gridato: "Madonna del Divino Amore aiutami, grazia!" come gridò il primo pellegrino nel 1740.

La vettura, dopo aver preso la rampa della collina, si rigirava verso l'autostrada ed urtava un paletto della segnaletica stradale: credo che questo paletto e la salita della cunetta abbiano

rallentato la corsa della vettura che si fermava inclinandosi sul lato destro.

Ho cominciato a gridare: "Rosanna, Nicoletta! Nicoletta, Rosanna!".

Nessuna risposta!

Quasi disperato, credendo che fossero morte, gridavo in continuazione più forte.

Vedevo gli occhi sbarrati ed il sangue, ma sentivo dei piccoli lamenti: grazie a Dio ed alla Madonna, erano vive!

Erano già avvenuti dei miracoli: non avevo urtato nessuna delle macchine che procedevano verso Napoli in un punto senza guard-rail altrimenti la tragedia sarebbe stata più grande.

Le macchine che passavano si fermavano per soccorrerci, ma non potevano farlo perché al-

I fedeli ascoltano l'omelia di Mons. Ennio Appignanesi durante la festa della Comunità parrocchiale, domenica 11 settembre



SUPPLICHE E RINGRAZIAMENTI



**Maria madre nostra
veglia sempre su di noi
come hai fatto quel giorno!**
**Chiara, Claudia,
Francesco e Gianluca**

l'interno c'erano dei feriti e la vettura poteva incendiarsi. Io gridavo sempre più forte e, dopo diversi tentativi, sono riuscito ad uscire dalla vettura. Ho visto allora, sulla corsia di sorpasso, una vettura ferma e danneggiata: ho capito di essere stato tamponato. La parte posteriore della mia macchina, "mamma mia, che impressione!", era quasi sfondata. Un signore seduto poco lontano, che si asciugava la fronte con un fazzoletto, mi ha ripetuto più volte: "Mi scusi, ho avuto un colpo di sonno, ho visto tutto nero di fronte a me". Poi sono arrivati i vigili del fuoco, la polizia, due autoambulanze. I vigili hanno estratto Rosanna abbastanza facilmente, ma per Nicoletta, seduta dietro che era ferita gravemente è stata necessaria la fiamma ossidrica per liberarla dalle lamiere. Di corsa all'ospedale di Frosinone.

Lì, il signore che mi aveva tamponato seppe che ero un sacerdote e si confessò. Fu una cosa bella, come fu bello vedere che le signore ferite pian piano si riprendevano.

Rosanna è guarita e Nicoletta è stata operata alle gambe ed al polso con un successivo ricovero in clinica per la riabilitazione.

Ancora una volta "Grazie" alla Madonna del Divino Amore per averci salvato.

Don Alfio D'Agostino

Madonna del Divino Amore, madre purissima fonte di infinita misericordia, ti prego di poggiare le tue mani colme di benevolenza e materna benedizione una sul mio cuore ed una sul cuore di mia moglie Daniela affinché i nostri cuori possano tornare a pulsare l'uno per l'altra e che il serpe che si è insinuato tra di essi possa essere al più presto smascherato e ricacciato da dove è venuto. Ti chiedo inoltre madre mia l'illuminazione divina per compiere sempre le scelte più giuste in questa situazione così confusa. Veglia su nostra figlia Sara, guidala dall'alto con la tua sapienza nel cammino della vita. Grazie di questa prova tanto dura e sofferente che mi hai fatto capire i tanti errori commessi e l'amore insospettato che provo per mia moglie. Fa che anch'essa possa provare le stesse sensazioni, insinuare i giusti dubbi e perplessità su questa persona che le è ora accanto, e falle prendere le giuste decisioni a tal proposito. E se è vero come penso, Madre mia, che costui sta facendo i propri interessi, fa che ella o Sara se ne possano accorgere al più presto prima che arrechi danni irreversibili. Grazie del conforto costante che mi dai; donaci pace e serenità in questo momento così con-

fuso. Rischiara al più presto le nubi che offuscano il nostro cuore.

Carissima Madonnina del Divino Amore ti affido la mia piccola preghiera, affinché con la tua intercessione benedetta anima, nel corpo e nella mente, mio marito e padre di nostro figlio. Ti prego dolce Madonna guariscilo definitivamente e fallo tornare al più presto in forma, sano e forte più di prima da noi che tanto lo amiamo! Proteggilo sempre ed ovunque e benedici sempre la nostra famiglia, donaci la serenità, la pace e la forza per il resto dei nostri giorni.

Amen

Pamela

Sono passati già nove anni da quando giunsi a Te la prima volta. Avevo il cuore gonfio di dolore e preoccupazione, ma tu hai ascoltato le mie preghiere ed oggi mia figlia sta costruendo la sua famiglia che spero sia sempre serena e curata dal tuo aiuto. Presto arriverà la mia prima nipotina ti prego Madonnina mia restale sempre accanto e proteggila sempre.

Con amore.

Licia



Ave Maria, piena di grazia, illumina dall'alto del cielo la mia anima e la mia mente, abbraccia il mio spirito perché non si perda nel buio della disperazione. Illumina tutti coloro che sono intorno a me, la mia famiglia, fa che regni l'amore. Illumina il cuore e la mente di Maria, fa che cammini verso il suo giusto orizzonte. Fa che la fede non mi abbandoni mai e fammi camminare nella retta via che mi porta da te.

Signore, fa che questa candela che io accendo sia luce perché Tu mi illumini nelle mie difficoltà della vita. Sia fuoco perché Tu bruci in me tutto l'orgoglio e l'egoismo. Sia fiamma perché Tu scaldi il mio cuore e m'insegni ad amare. Signore non posso restare molto tempo in Chiesa con Te nel lasciar ardere questa candela è un po' di me stesso che voglio donarti.

Aiutami a prolungare questa preghiera nell'attività di questo giorno.

Per la mia famiglia tutti quelli che non hanno nessuno che prega per loro e tutti quelli che mi pensano e che io penso.

Grazie Madre mia.

Il giorno 14 Luglio 2005 alle ore 16.30 circa, stavo tornando con il camion in magazzino dopo aver ritirato della merce. Ero nella

mia corsia non andavo forte di fatto. Le auto mi sorpassavano continuamente ma una in particolare passò ad alta velocità, una ferrari rossa di vecchio stampo. La osservai nel sorpasso e da quel momento i miei occhi non smisero più di guardarla. Strano per me perché non mi interessano quei tipi di auto anche se sono belle. Ad un tratto tagliando la strada non molto lontana da me prese la deviazione e salì a forte velocità sul ponte che io stavo raggiungendo. Non la vidi più, cominciai a cercarla, passato il ponte mi voltai per troppo tempo e nel voltarmi il camion cominciò a tendere a destra per poi andare ad urtare l'inizio del guard-rail dello svincolo facendomi da trampolino. Udii un botto e subito il camion impazzì sobbalzando come un cavallo imbizzarrito mi aggrappai allo sterzo saldamente poi un balzo ed il camion si girò su di un fianco. Da lì mi sono trovato fuori in piedi a circa 10 mt dal mezzo senza una scarpa. Mi ricordo mi chinai per calzarla di nuovo poi comincia a palparmi per rendermi conto di cosa mi fosse successo, mi toccai la testa ed il braccio sanguinante ma nessun dolore forte. Alle gambe nemmeno un graffio. Mi voltai e vidi il camion completamente capovolto ed irriconoscibile ancora in moto vedo molta gente correre verso di me a

prestarmi soccorso, mi hanno aiutato molto. Poi arrivò l'autoambulanza e mi portarono via. Dopo tutti gli accertamenti possibili a parte un bernoccolo, una sgrignatura sul braccio e tanta paura, niente più. Credo che nel momento esatto che il mio ricordo si interrompe per poi riprendere, un angelo mandato dalla Madonna mi ha portato fuori prima che la cabina si schiacciasse completamente del tutto. Non ho trovato spiegazioni. Un grazie con tutto il cuore al mio Signore Dio alla Madre di tutte le madri e agli Angeli buoni della grazia fatta a me. Grazie anche dalla moglie e dal figlio Alessio di 18 mesi.

Madre Santa sono qui per il mio anniversario di matrimonio, ti prego attienimi il dominio di se perché possa dare a Ferruccio quello che il Padre vuole. Benedici e proteggi tutti i miei cari. Ringrazio il Divino Amore per tutte le grazie che ho toccato con mano nella mia vita e per quelle che non sono state capace di vedere.

Graziella

Ho chiesto la grazia della guarigione e mi è stata concessa sicuramente per la tua intercessione presso il Figlio Tuo. Grazie Maria, madre di Gesù ed anche un po' mia.

AL SANTUARIO 6-7-8 OTTOBRE 2005

Per ricordare

Giovanni Paolo II

Il Santuario mariano di Roma, ricorda con gratitudine le tre visite compiute dal Santo Padre Giovanni Paolo II al Santuario e invita tutti a pregare per la sua beatificazione e canonizzazione.

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

Ricordiamo la prima visita di Giovanni Paolo II al Santuario (1° maggio 1979).

Visita Pastorale, per la prima volta Giovanni Paolo II, da Papa, amministra le Cresime.

Tutti ricordano il prodigo della "pioggia" che cessò all'arrivo del Papa e riprese alla sua partenza!

Ore 17.00 Ora Mariana, Santo Rosario e Adorazione Eucaristica

Ore 18.00 Santa Messa. Presiede S. E. Mons. Luigi Moretti, Vicegerente di Roma

Auguro che il Santuario del Divino Amore, nuovo Santuario di Roma, accanto a quello più antico di Santa Maria Maggiore, diventiun punto visibile in cui il nostro cammino della fede, della vita, della vocazione cristiana, incontra Maria e con Lei diventi sempre più visibile, sensibile, più visuto e più efficace.

Giovanni Paolo II, 1° maggio 1979

VENERDÌ 7 OTTOBRE

Ricordiamo la seconda visita di Giovanni Paolo II al Santuario (7 giugno 1987).

Celebrazione dei Vespri per l'apertura dell'Anno Mariano straordinario in preparazione al Grande Giubileo dell'anno 2000.

Ore 17.00 Ora Mariana, Santo Rosario e Adorazione Eucaristica

Ore 18.00 Santa Messa. Presiede S. E. Mons. RENATO BOCCARDO Segretario Generale del Governatore del Vaticano

Maria, Madre del Redentore e Madre nostra, porta del cielo e stella del mare, soccorri il tuo popolo, che cade, ma che pur anela a risorgere! Vieni in aiuto alla Chiesa in questo Anno a Te dedicato.

Giovanni Paolo II, 7 giugno 1987

SABATO 8 OTTOBRE

Ricordiamo la terza visita di Giovanni Paolo II al Santuario (4 luglio 1999).

Il Santo Padre dedica solennemente il Nuovo Santuario e scioglie il "Voto" fatto dai Romani alla Madonna del Divino Amore.

L'8 ottobre del 2000 il Santo Padre compi l'Atto di Affidamento del mondo al Cuore Immacolato di Maria con tutti i Vescovi presenti a Roma per il grande Giubileo.

Ore 17.00 Ora Mariana, Santo Rosario e Adorazione Eucaristica

Ore 18.00 Santa Messa. Presiede S. E. Mons. PIERO MARINI Maestro delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice

O Maria, diletta Sposa del Divino Amore, benedici sempre con la tua materna presenza questo luogo e i pellegrini che vi giungono... Fa, o Madre nostra, che nessuno passi mai da questo Santuario senza ricevere nel cuore la consolante certezza del Divino Amore. Amen.

Giovanni Paolo II, 4 luglio 1999

8 OTTOBRE ORE 21.00

IN ESCLUSIVA AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE

CONCERTO DI LITTLE TONY IN RICORDO

DI GIOVANNI PAOLO II

Sono tutti invitati

INGRESSO LIBERO